

Crediti d'imposta, Uncat:

Occorre un riordino. Superare le asimmetrie tra i redditi dei professionisti.

Superbonus: superare l'impatto del rischio del credito, favorendo i contratti tra privati e banche

Il presidente Antonio Damascelli è stato audito in commissione Finanze della Camera nel corso della indagine conoscitiva sui crediti d'imposta

La mancanza di un paradigma normativo con riguardo alla disciplina dei crediti d'imposta ha fatto e fa sì che i provvedimenti legislativi siano caratterizzati da soluzioni disparate sotto il profilo funzionale e strutturale. Occorre un riordino con riguardo ai soggetti beneficiari, agli interpelli e al superbonus

Il presidente dell'Unione nazionale delle Camere degli avvocati tributaristi è stato audito oggi in audizione presso la commissione Finanze del Senato che sta conducendo una analisi della disciplina dei crediti d'imposta.

Crediti d'imposte per i professionisti. Nel suo intervento, Damascelli ha innanzitutto illustrato le asimmetrie presenti nella disciplina dei crediti d'imposta per i professionisti.

Un esempio della denunciata a sistematicità, con riflessi nel mondo delle professioni, è rinvenibile nell'attribuzione del credito d'imposta per l'acquisto di macchinari nuovi Industria 4.0 alle aggregazioni professionali (STP- società tra professionisti), beneficiarie sia del credito ordinario che del credito 4.0 in quanto titolari di reddito d'impresa.

Ad avviso della Agenzia delle Entrate, la disposizione si applica anche ai contribuenti che esercitano le attività di lavoro autonomo, anche se svolte in forma associata, quindi le associazioni tra professionisti di cui all'articolo 5, comma 3, lett. c), del Tuir.

Tuttavia, la stessa Agenzia ha lasciato fuori dalle agevolazioni le società tra avvocati, costituite ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 96, le quali realizzano reddito di lavoro autonomo, e dunque "in quanto tale modello societario non è riconducibile a quelli delle società commerciali di persone e di capitali disciplinate dal codice civile".

Interpelli sui crediti d'imposta. La richiesta di Unione è la creazione di modelli di rappresentazione degli interpelli e dell'istruttoria che non determinino effetti gravemente e ingiustamente penalizzanti tanto sul piano fiscale quanto su quello penale, soprattutto quando gli interpelli hanno natura conoscitiva sulla interpretazione della norma.

Superbonus. L'attuale reticenza delle banche a concedere liquidità per i lavori con il 110% si deve essenzialmente ai rischi, dovuti al complesso comporre il puzzle dei requisiti, dei materiali, delle assemblee condominiali, dei controlli e delle attestazioni dei professionisti.

Damascelli ha evidenziato che a partire dall'introduzione delle disposizioni agevolative ad opera del decreto Rilancio (decreto legge n. 34/2020), fino alle modifiche introdotte, da ultimo, dalla Legge di Bilancio 2023 (L. 197/2022), la sete di informazioni e chiarimenti è cresciuta con il proliferare delle modifiche legislative, generando molto spesso più incertezze che chiarezze.

La legge di Bilancio 2023 ha introdotto opportunamente importanti novità in grado di incidere direttamente sul meccanismo applicativo del Superbonus, ed ha modificato il sistema delle eccezioni precedentemente stabilito nel decreto Aiuti-quater, onde consentire a un determinato novero di soggetti di fruire dell'agevolazione al 110 per cento anche per le spese sostenute nel 2023.

Bene dunque le misure sin qui varate, quali l'estensione della garanzia dei finanziamenti alle banche e agli intermediari finanziari. Ma è evidente che quanto fatto sinora non può ritenersi del tutto soddisfacente se non adeguatamente accompagnato da ulteriori misure di carattere strutturale e meta-fiscale.

Uncat ritiene quindi opportuno potenziare e valorizzare gli strumenti privatistici a disposizione della platea di beneficiari del Superbonus (committenti ed appaltatori, cedenti e cessionari), preventivando a livello contrattuale delle soluzioni che garantiscano le parti sul buon fine dell'operazione (ad esempio con lo strumento delle cessioni pro-solvendo ovvero con il ricorso alle garanzie reali e personali)

In allegato l'intervento integrale del presidente Damascelli.

Note brevi su Unione Nazionale Camere Avvocati Tributaristi (UNCAT)

Uncat, Unione nazionale delle Camere degli Avvocati tributaristi, nasce nel 2001 con lo scopo, tra gli altri, di promuovere la pari dignità del processo tributario rispetto ai processi ordinari, civile, penale ed amministrativo, attraverso l'attuazione dei principi costituzionali del giusto processo, la specializzazione dell'avvocatura e la professionalizzazione dei giudici tributari.

Il Primo presidente è stato il professore avvocato Pietro Adonnino.

Uncat è iscritta al registro del CNF delle Associazioni specialistiche maggiormente rappresentative ed eroga, tramite la propria Scuola di Specializzazione, i corsi biennali ai fini del futuro conseguimento del titolo di avvocato tributarista.

Uncat è in crescita negli anni, e al momento associa 36 Camere locali, su base regionale o provinciale.

Dal 2017 è presieduta dall'avv. Antonio Damascelli. Le due ultime consiliature si sono caratterizzate dall'impegno associativo a favore di una riforma della Giustizia tributaria in linea con i principi costituzionali del giusto processo e di una magistratura terza e indipendente.

CLAMOR
COMUNICARE
COMPETENZA LEGALE

claudiamorelli@uncat.it
cell. 3890817032